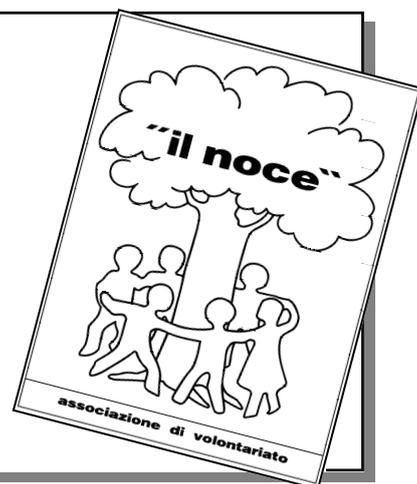


# IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato  
"IL NOCE"

Via Vittorio Veneto, 45  
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).  
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563  
E-mail: ilnoce@tin.it Sito : www.ilnoce.it



Novembre 2007

N. 48

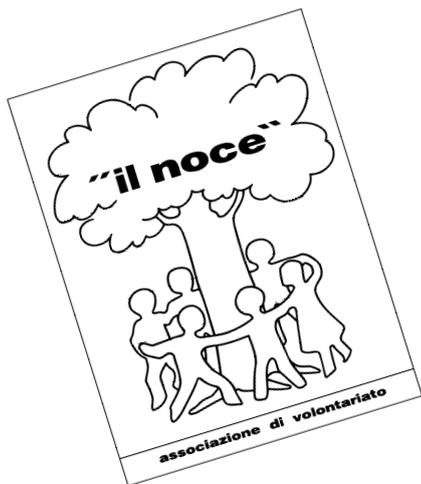
**CRESCERE LA FAMIGLIA  
CRESCERE L'ITALIA**

*Speciale*

**CONFERENZA NAZIONALE DELLA FAMIGLIA  
FIRENZE 24-25-26 MAGGIO 2007**

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero delle Politiche per la Famiglia

“Se uno sogna solo, é soltanto un sogno.  
Se molti sognano assieme, é l’inizio di qualcosa di nuovo.”



*Questo numero speciale de "Il Noce" è dedicato alla Conferenza Nazionale della famiglia tenutasi a Firenze dal 24 al 26 maggio.*

*Il Ministero della famiglia ha chiesto al presidente de "Il Noce" di presentare nella sessione "La famiglia che accoglie" l'esperienza del CE.S.F.A.S., il Centro servizi per famiglie accoglienti e solidali, ritenendola una buona pratica utile anche nella definizione del Piano Nazionale per la famiglia.*

*Nelle pagine che seguono riportiamo la relazione presentata a Firenze e i numerosi articoli dedicati al CE.S.F.A.S. del Noce.*

*Buona lettura.*

*Il Comitato de "Il Noce"*

**Per la scelta del 5 X MILLE basta indicare il numero del Codice Fiscale:  
9 1 0 0 8 5 3 0 9 3 2**

**"IL NOCE"**

Periodico dell'Associazione  
di Volontariato "Il Noce" - ONLUS

ANNO XXI  
Numero 48

**Registr.** Tribunale di Pordenone  
al n° 463 del 6 aprile 2000

**Editore:** Associazione di Volontariato  
"IL NOCE" - ONLUS ( Organizzazione Non  
lucrativa di Utilità Sociale).  
C.F.: 91008530932

**Direttore responsabile:** Luigi Piccoli

**Amministrazione e Redazione:**

Via Vittorio Veneto, 45  
33072 CASARSA della Delizia (PN)  
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563  
E-mail: ilnoce@tin.it  
Sito: www.ilnoce.it  
Conto Corrente Postale N° 11.916590

**Stampa :** Grafiche Sedran

Legge 31.12.1996 n° 675

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto  
al trattamento dei dati personali" :

Nel caso non si desidera ricevere la nostra  
corrispondenza si prega di comunicare con  
lettera indirizzata alla Redazione de "IL  
NOCE". Il nominativo verrà cancellato.

*Puoi sostenere le attività dell'Associazione a  
favore dei bambini in difficoltà versando il tuo  
contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso  
la Filiale di Casarsa della Banca di Credito  
Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n°  
11916590. Con l'approvazione della legge  
"più dai meno versi" - DI 35/2005 art. 14 -  
sono state introdotte norme fortemente  
agevolate per i donatori e per i beneficiari.  
"Le liberalità in denaro o in natura erogate da  
persone fisiche o da enti soggetti all'imposta  
sul reddito delle società in favore delle  
ONLUS, sono deducibili dal reddito complessivo  
del soggetto erogatore nel limite del 10%  
del reddito complessivo dichiarato, e comun-  
que nella misura massima di 70.000 euro an-  
nui". "...per erogazioni effettuate da persone  
fisiche l'agevolazione è consentita a condi-  
zione che il versamento di tali erogazioni e con-  
tribute sia eseguito tramite banca o ufficio  
postale". Questa normativa si applica a tutte le  
donazioni effettuate dopo il 17 marzo 2005.*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche della Famiglia*

Prot. N° 236/P/F/24.10.07

Al Presidente  
dell'Associazione di volontariato  
"Il Noce"  
Luigi PICCOLI  
Casarsa della Delizia (PN)

Con la presente desidero ringraziarla per la presentazione dell'esperienza del CE.S.F.A.S. (Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali) fatta nella sessione "La famiglia che accoglie" durante la recente Conferenza Nazionale della famiglia.

La vostra realtà ci è sembrata di particolare interesse e costituirà oggetto di analisi nel lavoro di definizione del Piano Nazionale per la famiglia.

Distinti Saluti

Il Capo Dipartimento

**Dott. Paolo ONELLI**

Roma, 13 Settembre 2007

# CONFERENZA NAZIONALE DELLA FAMIGLIA

Firenze, 24 – 25 – 26 maggio 2007

Sessione: "LA FAMIGLIA CHE ACCOGLIE"



CRESCE LA FAMIGLIA  
C R E S C E L'ITALIA

Relazione sull'esperienza del Progetto sperimentale CESFAS (Centro Servizi per famiglie accoglienti e solidali) dell'Associazione di volontariato "Il Noce" di Casarsa (Pn) a cura di Luigi Piccoli, presidente de "Il Noce" e del COREMI – FVG (Coordinamento regionale delle associazioni per la tutela minori del Friuli – Venezia Giulia), a cui aderiscono sette associazioni, che si occupano di affido e adozioni.

Presenterò brevemente l'esperienza del CESFAS (Centro Servizi per famiglie accoglienti e solidali). Preciso che si tratta di una nostra idea, non ci sembra che ne esistano altre con questo nome in Italia.

Ci sono però altre esperienze simili, almeno quelle che conosco io, tipo i Punti famiglia, il COSF (Centro di orientamento alla solidarietà tra famiglie) del Centro La Madia a Milano, i Centri famiglia, il Centro Pollicino del Comune di Roma e molte altre, che andrebbero censite e valorizzate.

## 1. L'IDEA PROGETTUALE

Nel 2004, decimo anniversario dell'Anno Internazionale dedicato dall'ONU alla famiglia, è partita dunque in Friuli Venezia Giulia la sperimentazione del C.E.S.F.A.S., il Centro Servizi Famiglie Accoglienti e Solidali.

Si è trattato di un progetto pilota innovativo, riconosciuto e finanziato dall'Osservatorio nazionale per il Volontariato e gestito dall'Associazione di Volontariato "Il Noce" di Casarsa della Delizia (PN) che si occupa di prevenzione e tutela dell'infanzia da vent'anni in collegamento con una quindicina di organismi pubblici e del Terzo Settore, quindi un progetto integrato e inserito nella programmazione del Piano di Zona.

Il progetto è nato dall'idea di creare un luogo di confronto tra le varie forme di solidarietà familiare (affido, adozione, sostegni a distanza, comunità di tipo familiare, condomini solidali, banco alimentare, cooperazione decentrata con Paesi del Sud del mondo, e altro) con l'obiettivo di allargare sempre più il numero di famiglie accoglienti e solidali.

Il progetto è nato nel dicembre 2004 e si è concluso nell'aprile del 2006 e ci piace evidenziare che è stato ripreso da alcune associazioni del Coordinamento "Bambini e ragazzi al Sud", che raggruppa oltre 25 associazioni di 5 regioni del Meridione d'Italia.

Per la progettazione del CESFAS si è fatto riferimento a quanto sedimentato, nella esperienza di realizzazione sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, del processo di analisi e progettazione realizzato attraverso la legge 285 del 1997.

L'attività si è sostanziata in:

- ⇒ studio ed analisi dei Piani Territoriali di Intervento della legge 285 elaborati dai 19 Ambiti socio assistenziali della Regione. L'attenzione è stata rivolta sia alla parte relativa alla diagnosi di comunità sulla condizione dell'infanzia e della adolescenza nei singoli territori, con la definizione delle priorità di intervento, che all'analisi dei progetti stessi di intervento;
- ⇒ studio e approfondimento della documentazione prodotta dal "Centro Regionale di Documentazione ed Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza" della Regione Friuli Venezia Giulia sia sul versante della analisi degli interventi promossi negli Ambiti socio assistenziali della Regione che ai flussi informativi descrittivi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza.
- ⇒ studio ed analisi della documentazione promossa dal "Tutore regionale dei minori".

Per quanto riguarda gli approcci innovativi di intervento è stata realizzata una ricognizione di modelli che prevedono il coinvolgimento attivo delle reti di solidarietà familiari per offrire risposte non istituzionali ai problemi dell'infanzia.

Per le modalità operative della progettazione è stato realizzato un "gruppo di lavoro aperto" di testimoni privilegiati, in particolare del privato sociale e del volontariato, ma anche della scuola e dei servizi, che in varie forme hanno favorito la riflessione che ha condotto alla definizione ed allo sviluppo delle idee progettuali.

La genesi del CESFAS è stata favorita dal percorso decennale di confronto e scambio di esperienze maturato da "Il Noce" all'interno del Coordinamento regionale delle associazioni per la tutela dei minori.

## **2. GLI OBIETTIVI**

- \* Sviluppare significative relazioni con enti locali, enti pubblici, soggetti privati, imprese.
- \* Sperimentare la formula dei "Centri Servizi alla famiglia" prevista nel Piano nazionale del Governo per l'Infanzia e l'Adolescenza 2002-2004 ed applicare gli obiettivi di sostegno alla famiglia e del suo protagonismo partendo dalla creazione di un servizio che fornisca informazioni sui temi legati a famiglie aperte all'accoglienza, affidamento, adozione, sostegni a distanza, strutture residenziali per minori, iniziative di cooperazione decentrata con Paesi del Sud del mondo, ecc.
- \* Creare servizi territoriali innovativi, caratterizzati da una spiccata valenza sociale in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi da minori con disagio e famiglie monoparentali, in un approccio di natura preventiva e, comunque, alternativo all'istituzionalizzazione dei minori.
- \* Promuovere forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento di giovani, sviluppando in tal modo esperienze educative, di partecipazione sociale e di integrazione giovanile.
- \* Trasferire il modello CE.S.F.A.S. agli altri territori provinciali della regione Friuli – Venezia Giulia: Udine, Gorizia, Trieste.

## **3. GLI ORGANISMI COINVOLTI**

CO.RE.MI.-FVG (Coordinamento regionale tutela minori) del Friuli Venezia Giulia

Mo.V.I. (Movimento di volontariato italiano) Federazione provinciale di Pordenone

CNCA-FVG (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) del Friuli Venezia Giulia

ANFAA (Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive)

SOLIDARMONDO – per la cooperazione internazionale - Roma

CONSORZIO "Leonardo" di cooperative sociali della provincia di Pordenone

FEDERSOLIDARIETA' Confcooperative di Pordenone

BANCO ALIMENTARE del FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMITATO REGIONALE UNICEF

OSSERVATORIO SOCIALE del COMUNE di Casarsa

CONGREGAZIONE SUORE della PROVVIDENZA

LA GABBIANELLA – Coordinamento nazionale sui Sostegni a distanza

AMBITO EST - Comuni del Sanvitese (PN)

AZIENDA per i SERVIZI SANITARI n. 6 "Pordenonese"

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMMISSIONE MINORI della CARITAS DIOCESANA di Concordia – Pordenone

FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE

CNSA (Coordinamento Nazionale Servizi Affidi) – Parma

ASSOCIAZIONE TICINESE FAMIGLIE AFFIDATARIE

PARROCCHIA di CASARSA (PN)

Cooperativa Sociale “IL PICCOLO PRINCIPE” di Casarsa (PN)

Cooperativa Sociale “IL PUNTO” di Pordenone

Centro Studi Sociali “LUIGI SCROSOPPI” di Casarsa (PN)

#### **4. LE PRINCIPALI ATTIVITA' REALIZZATE**

- Ciclo di Incontri del Progetto di Educazione Familiare “Star bene per voler bene”; dal titolo “Essere bambini e genitori oggi”
- Corsi di approfondimento su:
  - L’Affido, una risorsa in più per i bambini in difficoltà
  - Preadolescenza: la fatica di crescere
  - Essere padre, essere madre: promuovere la crescita dei figli
  - L’adozione nazionale ed internazionale
  - Gli stili di vita familiare solidali
  - I sostegni a distanza
  - I gruppi di acquisto solidale (GAS)
- Convegno “Scuole solidali”, con le scuole della provincia di Pordenone che hanno aderito al progetto “Diritto di pace - Costruiamo la pace con il sostegno a distanza”
- Presentazione del progetto e consegna dei materiali nel corso di convegni, serate, fiere, feste, ecc.
- Discussione sui temi del progetto attraverso i siti dell’associazione “Il Noce” e del Coordinamento regionale tutela minori
- Scambio di informazioni e materiali con un una realtà del Canton Ticino (Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie)
- Preparazione e realizzazione di un convegno Svezia – Italia sul volontariato delle famiglie
- Raccolta e ricerca di dati ed informazioni relativi ad esperienze a favore dei bambini e delle famiglie disagiate a livello europeo
- Promozione e animazione di G.A.S. - Gruppi acquisto solidale in alcuni paesi della provincia di Pordenone
- Definizione di un piano formativo stabile per le famiglie aperte e accoglienti
- Preparazione della Festa del quotidiano sostenibile “Dolce stil novo” tenutasi nel maggio 2006
- Avvio e gestione degli sportelli informativi e formativi su Affido, Adozione e Sostegno a distanza collocati in punti strategici della provincia
- Collegamento con il progetto europeo “Capacity Building” di cooperazione internazionale, svolto in alcune scuole della provincia
- Il potenziamento degli interventi locali del Banco alimentare, passando da 8 a 16 famiglie sostenute ogni mese.

## 5. I MATERIALI PRODOTTI

- Sono stati realizzati e collocati 20 espositori in legno in diverse realtà della provincia e della regione (Azienda Sanitaria di Pordenone, Scuola Elementare e Materna di Casarsa, Caritas Diocesana di Pordenone, sede del Mo.V.I. regionale, studi pediatrici, parrocchie, oratori, negozi, ecc.)
- Studio grafico e realizzazione di 3 depliant specifici sull’Affido, Adozione e Sostegni a Distanza
- Produzione di “Quaderni del CE.S.F.A.S.” con:
  - la rassegna stampa regionale sulla famiglia, in vista dell’approvazione, lo scorso anno, della legge regionale sulla genitorialità
  - articoli sull’affidamento familiare, pubblicati su riviste nazionali e regionali
  - esperienze di 5 famiglie adottive, delle oltre 20 collegate alla nostra associazione
  - depliant sull’affido di associazioni, enti e istituzioni a livello locale e nazionale
  - materiale prodotto dalle 12 Reti di Famiglie del CNCA (Coordinamento nazionale comunità di accoglienza)
  - materiale informativo sui G.A.S. (Gruppi di acquisto solidali)
- Pubblicazione del libro “L’affido sotto il Noce, vent’anni di esperienze”
- Predisposizione e pubblicazione del libro “Il Progetto CE.S.F.A.S.”

## 6. LE PROSPETTIVE

Dopo questa positiva sperimentazione, riconosciuta e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l’Osservatorio Nazionale per il Volontariato, intendiamo proseguire il progetto del Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali. Verranno presi contatti con enti pubblici e privati (in particolare la Regione Friuli – Venezia Giulia e il Centro Servizi per il volontariato) per favorire una continuità a quanto avviato.

L’Organismo che gestirà la prosecuzione del progetto è il Centro Studi Sociali “Luigi Scrosoppi”, che da anni affianca “Il Noce” nell’attività formativa e nella ricerca.

Infine, ribadiamo che sarebbe particolarmente utile che esperienze simili venissero censite e messe in condizione di collegarsi e collaborare per migliorare il protagonismo delle famiglie, preziosa risorsa per la nostra società.

Luigi Piccoli  
(Presidente Ass. di Volontariato “Il Noce”)

CASARSA

## Presentato il Centro per le famiglie accoglienti e solidali

**CASARSA.** E' stato presentato al dipartimento per la Famiglia il Cefas., il Centro servizi per famiglie accoglienti e solidali, nato su iniziativa del Noce di Casarsa. A illustrare il progetto, il presidente dell'associazione Luigi Piccoli. Una missione dall'esito positivo dal momento che il capo dipartimento, Paolo Onelli, si è dimostrato disponibile a visitare di persona il centro. Poche settimane fa l'esperienza del Cefas aveva avuto la ribalta nazionale alla conferenza

nazionale sulla famiglia: Piccoli era stato invitato dallo staff del ministro per la Famiglia, Rosy Bindi, a illustrare l'attività come una "buona pratica" esportabile in altri territori e da cui si potranno ricavare spunti per la definizione del prossimo piano nazionale.

Nell'occasione Piccoli ha sottolineato «che sarebbe particolarmente utile che esperienze simili in Italia venissero censite e messe in condizione di collegarsi e collaborare per migliorare il protagonismo delle famiglie». L'idea di fondo è quella di creare un luogo di confronto tra le varie forme di solidarietà familiare (affido, adozione, sostegni a distanza, comunità di tipo familiare, condomini solidali, banco alimentare, cooperazione decentrata con Paesi del Sud del mondo e altro) con

l'obiettivo di allargare sempre più il numero di famiglie accoglienti e solidali.

Venti gli organismi pubblici e del terzo settore coinvolti nel progetto, tra cui la Regione, la Provincia, l'Ambito socio assistenziale dei Sanvitese e l'Azienda sanitaria. «Tra le principali attività realizzate - spiega Sara Lenar-

duzzi - vi è un ciclo di incontri di educazione familiare e corsi di approfondimento su affido, adozione, preadolescenza, ruoli genitoriali, stili di vita so-

**Novità importante  
già conosciuta  
a livello nazionale:  
modello esportabile  
secondo il ministro  
Rosy Bindi**

lidali, sostegni a distanza, gruppi di acquisto solidale». Il progetto ha previsto anche l'apertura di alcuni sportelli informativi, la definizione di un piano formativo per le famiglie aperte ed accoglienti, il potenziamento degli interventi locali del Banco alimentare e la preparazione della Festa del quotidiano sostenibile "Dolce stil novo" tenutasi lo scorso anno a Porcia. Una sperimentazione, finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, positiva, tanto che "Il Noce" intende proseguirlo. Allo scopo saranno presi contatti con enti pubblici e privati per favorire una continuità a quanto avviato. A gestire la prosecuzione del progetto è il Centro studi sociali "Luigi Scrosoppi", che da anni affianca "Il Noce" nell'attività formativa e nella ricerca. (d.s.)

**CONFERENZA SULLA FAMIGLIA****A Firenze  
l'esperienza  
del Noce**

**I**l Ministero per la Famiglia ha invitato il presidente dell'Associazione di volontariato "Il Noce" di Casarsa alla Conferenza nazionale della famiglia che si terrà a Firenze dal 24 al 26 maggio.

Luigi Piccoli interverrà nella sessione "La famiglia che accoglie", coordinata da Stefano Ricci e dal giudice Luigi Fadiga per presentare l'esperienza del Cefas, il Centro Servizi per famiglie acco-

glianti e solidali.

Il progetto è stato riconosciuto e finanziato dal Ministero delle Politiche sociali ed era nato dall'idea di creare un luogo di confronto e di potenziamento delle varie forme di solidarietà familiare (affido, adozione, sostegni a distanza, condomini solidali, banco alimentare, cooperazione decentrata con Paesi del Sud del mondo, ecc.) per allargare sempre più il numero di famiglie accoglienti e solidali.

I dirigenti del Ministero hanno dimostrato un particolare interesse a conoscere questa sperimentazione realizzata in terra friulana per valutare un possibile inserimento nel prossimo Piano Nazionale per la famiglia.

Lunedì 16 luglio 2007

**IL GAZZETTINO****Pordenone****SOLIDARIETA****Il Governo studia l'attività dell'associazione "Il Noce"**

Nei giorni scorsi il presidente dell'Associazione di volontariato "Il Noce", Luigi Piccoli, è stato invitato a Roma al Dipartimento per la Famiglia per illustrare il Cefas, il Centro Servizi per famiglie accoglienti e solidali. Il Capodipartimento, Paolo Onelli, si è dimostrato particolarmente interessato e disponibile a visitare di persona il Centro. L'esperienza del Cefas era stata presentata anche nella recen-

te Conferenza Nazionale sulla Famiglia tenutasi a Firenze. Piccoli era stato invitato dallo staff del Ministro Bindi a illustrare questo progetto come una "buona pratica" esportabile in altri territori e da cui si potranno ricavare spunti per la definizione del prossimo Piano Nazionale per la Famiglia. L'idea progettuale era quella di creare un luogo di confronto tra le varie forme di solidarietà familiare

(affido, adozione, sostegni a distanza, comunità di tipo familiare, condomini solidali, banco alimentare, cooperazione decentrata con Paesi del Sud del mondo e altro) con l'obiettivo di allargare sempre più il numero di famiglie accoglienti e solidali.

Sono stati coinvolti una ventina di organismi pubblici e del terzo settore (tra cui l'Azienda per i Servizi Sanitari, la Provincia di Pordenone, la Regione,

l'Ambito Sanvitese, il Coremi-Fvg, il Movi, il Cnca, Il Consorzio Leonardo, la Caritas diocesana, il Banco Alimentare, il Comitato Unicef). Verranno presi contatti con enti pubblici e privati per favorire una continuità a quanto avviato. L'Organismo che gestirà la prosecuzione del progetto è il Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi", che da anni affianca "Il Noce" nell'attività formativa e nella ricerca.

## Lettere al Direttore

### LA PROPOSTA DE IL NOCE DI CASARSA

*Gent.mo direttore, mi fa piacere farle presente un fatto importante. Nella recente Conferenza Nazionale sulla Famiglia è stata presentata anche l'esperienza del CE.S.E.A.S., il Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali, avviata da "Il Noce" di Casarsa. Il Presidente dell'Associazione di volontariato, Luigi Piccoli, era stato invitato dal Dipartimento della Ministro Bindi a illustrare questo progetto come una "buona pratica" esportabile in altri territori e da cui si potranno ricavare spunti per la definizione del prossimo Piano Nazionale per la Famiglia.*

*L'idea progettuale era quella di creare un luogo di confronto tra le varie forme di solidarietà familiare (affido, adozione, sostegni a distanza, comunità di tipo familiare, condomini solidali, banco alimentare, cooperazione decentrata con Paesi del Sud del mondo e altro) con l'obiettivo di allargare sempre più il numero di famiglie accoglienti e solidali.*

*Sono stati coinvolti una ventina di organismi pubblici e del terzo settore (tra cui l'Azienda per i Servizi Sanitari, la Provincia di Pordenone, la Regione, l'Ambito Sanvitese, il CO.RE.MI.-FVG, il MOVI, il CNCA, Il Consorzio Leonardo, la Caritas diocesana, il Banco Alimentare, il Comitato UNICEF).*

*Tra le principali attività realizzate vi è un ciclo di incontri di educazione familiare e corsi di approfondimento su affido, adozione, preadolescenza, ruo-*

*li genitoriali, stili di vita solidali, sostegni a distanza, gruppi di acquisto solidale.*

*Sono stati poi aperti alcuni sportelli informativi, la definizione di un piano formativo per le famiglie aperte ed accoglienti, il potenziamento degli interventi locali del Banco Alimentare (passando da otto a sedici famiglie con disagi sostenute ogni mese), la preparazione della Festa del quotidiano sostenibile "Dolce stil novo" tenutasi lo scorso anno a Porcia.*

*Dopo questa positiva sperimentazione, riconosciuta e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, "Il Noce" intende proseguire il progetto del Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali. Verranno presi contatti con enti pubblici e privati (in particolare la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Centro Servizi per il volontariato) per favorire una continuità a quanto avviato.*

*L'Organismo che gestirà la prosecuzione del progetto è il Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi", che da anni affianca "Il Noce" nell'attività formativa e nella ricerca.*

*Alla Conferenza Nazionale della Famiglia, Piccoli ha sottolineato, infine, come sarebbe particolarmente utile che esperienze simili in Italia venissero censite e messe in condizione di collegarsi e collaborare per migliorare il protagonismo delle famiglie, preziosa risorsa per la nostra società.*

**Sara Lenarduzzi**



Luigi Piccoli

# Costruire una vera alleanza in favore della famiglia

**"**Cresce la famiglia, cresce l'Italia". Questo lo slogan della Conferenza Nazionale della famiglia promossa dal Governo a Firenze da giovedì 24 a sabato 26 maggio. Ho avuto modo di partecipare a questo avvenimento su invito del Ministero della famiglia per pre-sentare, nella sessione "La famiglia che accoglie", l'esperienza del Cefas (Centro Servizi per famiglie accoglienti e sociali) sperimentata dall'Associazione "Il Noce" e riconosciuta a livello nazionale come una buona pratica esportabile in altri territori.

**La Conferenza**  
E' stata aperta venerdì 25 dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha esordito affermando "questa occasione chiama tutte le componenti della società civile all'impegno a favorire e sostenere la piena affermazione dei valori, delle risorse, delle missioni della famiglia".

**Verso un Piano nazionale**  
Nella sua relazione iniziale il ministro delle politiche per la famiglia, Rosy Bindi, ha affermato che questa Conferenza nazionale è stata voluta dal Governo con l'obiettivo di predisporre il Piano nazionale per la famiglia, affinché la politica e le politiche possano porgere ai centri le famiglie italiane con i loro problemi ma soprattutto con la loro capacità di essere una risorsa per il Paese.  
E' ora di liberare il dibattito - ha proseguito la Bindi - dalle contrapposizioni politiche e dalle strumentalizzazioni. Perché è proprio nella realtà vera e visibile delle famiglie italiane, nei loro bisogni dichiarati e nelle difficoltà inespresse, nei muta-

menti culturali che la rendono sempre più complessa, che vogliamo individuare le nostre politiche. Voglio ringraziare anche, a nome di tutti, le famiglie italiane. Quelle famiglie di ieri e di oggi che in mille modi si sono fatte e si fanno carico di rendere più vivibile e solidale la nostra società: si dedicano all'educazione dei figli, danno conforto e curano anziani e malati, e fanno la ricchezza del Paese.

Ringrazio in particolare le famiglie che accolgono in affidamento e in adozione bambini e bambine in difficoltà o abbandonati. Ma anche e soprattutto vorrei far sentire la vicinanza del Governo alle tante, troppe, famiglie fragili e a quelle povere. Questa Conferenza saluta anche le famiglie italiane nel mondo, che hanno dovuto lasciare il nostro Paese. La loro esperienza ci è preziosa per ricordare il dramma dell'emigrazione e per farci riconoscere una storia simile nelle persone e nelle famiglie immigrate che arrivano oggi nel nostro Paese e che noi consideriamo una risorsa.

**Associazione  
e volontariato**

Tra i vari ringraziamenti ha ricordato anche "tutto il mondo dell'associazionismo e del volontariato familiare, che abbiamo coinvolto fin dall'inizio dei lavori preparatori di questa Conferenza. Sappiamo che chiede di essere riconosciuto come soggetto sociale, protagonista del cambiamento. Per superare la frammentazione degli interventi, per restituire coerenza alle politiche pubbli-



che da questa Conferenza vorremmo uscire con una vera e propria Alleanza per la famiglia (in Europa è stato proposto dalla Presidenza tedesca).

**Mai contro un bambino  
o una mamma**

Questa piccola comunità non va lasciata sola, a prescindere dalla sua situazione, dalle sue scelte, dalla sua condizione. Non chiederemo mai a un bambino, che ci chiede di nostro figlio, il certificato di matrimonio dei suoi genitori, come non chiederemo mai a una donna il certificato di matrimonio per finanziare un progetto di conciliazione tra vita e lavoro, se è madre.

**Europa a confronto**  
Nel pomeriggio si è passati a un confronto tra le esperienze di politiche per la famiglia in sei Paesi europei. Il modello francese è risultato quello vincente per investimenti e considerazione assegnata alla famiglia fin dal primo dopoguerra.

**Il tesoretto alla famiglia**

Si è poi svolto il confronto per creare una vera alleanza per la famiglia, con la presenza di otto ministri e rappresentanti di organismi e categorie sociali ed economiche. Il "piatto forte" è stato il sì strappato a Padoa Schioppa per destinare parte del "tesoretto" extra gettito a favore della famiglia.  
Venerdì è stata la giornata dei lavori di gruppo, ventiquattro, suddivisi in dieci sessioni. Nel question time di sabato con il Presidente Prodi, sono state presentate domande da parte di rappresentanti di famiglie numerose, di immigrati, adottive e affidatarie, di pensionati, con figli diversamente abili, con disoccupati e, in coda, due fidanzati. Oltre all'impegno di assegnare alle famiglie 1/3 del famoso "tesoretto", il Presidente del Consiglio ha impegnato il ministro Bindi a tener conto dei temi esposti nel prossimo Piano Nazionale per la famiglia.  
"Il lavoro fatto - ha concluso il ministro Bindi - si può riassumere in due parole: dialogo e cambiamento. Bisogna partire dalla soggettività della famiglia, tenendo conto del principio di gradualità. "Come risultato concreto della Conferenza - ha concluso la Bindi - c'è la disponibilità ad avviare un Tavolo permanente per la famiglia assieme a tutte le forze politiche, economiche e sociali".

Luigi Piccoli

3 giugno 2007

**IL POPOLO**



**Formazione Permanente**

Il Bilancio Sociale del CSV... in sintesi

Facciamo il punto sul "5 per mille"

Innovativa convenzione in termini di sussidiarietà

La conferenza di Palmanova: sintesi dei lavori  
Manifestazione internazionale del Volontariato a Gorizia

Il progetto del Centro Servizi Famiglie Accoglienti e Solidali (CES.F.A.S.)

Nuovi incarichi nel Volontariato regionale

Il servizio civile nazionale e regionale

La Legge Regionale 11/2007 sulla promozione e lo sviluppo del servizio civile

Sicurezza e Volontariato

FAQ amministrative e fiscali

Sovvenzioni e contributi

CIESE INFORMA - Settembre 2007 - numero 21 - trimestrale

# CE.S.F.A.S.

**CENTRO SERVIZI per FAMIGLIE  
ACCOGLIENTI e SOLIDALI**

*Progetto sperimentale riconosciuto e finanziato  
dall'Osservatorio Nazionale per il Volontariato  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (L. 266/1991)*



---

a cura dell'Associazione di Volontariato "Il Noce"  
Casarsa della Delizia - PN -

**CENTRO SERVIZI per FAMIGLIE  
ACCOGLIENTI E SOLIDALI**

Via Vittorio Veneto 45/A  
33072 Casarsa della Delizia - PN  
Tel: 0434 870062 Fax: 0434 871563  
E-mail: [ilnoce@tin.it](mailto:ilnoce@tin.it)  
Sito web: [www.ilnoce.it](http://www.ilnoce.it)